

GIORNATA DI PROTESTA. I regionali per il contratto, ambientalisti e altre categorie

E oggi «girotondo» a Palazzo dei Normanni

PALERMO. (giapi) L'appuntamento è fissato per le 10,30 a Palazzo dei Normanni quando i sindacati delle più svariate categorie manifesteranno la loro protesta contro la Finanziaria: previsti migliaia di manifestanti. Mentre alle 9,30 il Siad (sigla autonoma dei regionali) protesterà a Palazzo d'Orleans.

A guidare quello che è annunciato come un «girotondo a Palazzo dei Normanni» saranno i sindacati dei regionali che protestano contro il blocco dei prepensionamenti, il rinvio della stabilizzazione degli Ispu e il rallentamento nell'attuazione del nuovo contratto. Al corteo aderiscono Co-

bas InKazzati, Ugl, Rdb, Cisl, Sadsirs, Cisl e Diccip. Critiche anche dal circolo Zarathustra di An. La Uil invece chiede al governo la convocazione di un tavolo di confronto per non pregiudicare il contratto. La Cgil, unico sindacato a non aver firmato l'accordo, vede nelle recenti prese di posizione del governo «il modo per non applicare la riforma della pubblica amministrazione» e chiede al governo di ridiscutere tutta l'operazione sul personale e i pensionamenti. La Cgil chiede pure le dimissioni dell'assessore al Personale, David Costa: «Tragga le conclusioni dai tentennamenti del governo». L'assessore

non replica ma fissa per martedì il tavolo fra governo e sindacati sull'attuazione del contratto e aggiunge: «Alcune dichiarazioni di Cuffaro sono state interpretate ingiustificatamente come volontà di disattendere l'applicazione del contratto dei regionali». Da parte sua il presidente conferma che «le scelte in tema di prepensionamenti non nascondono la volontà di anticontrattuale del governo». Tuttavia la maggior parte delle organizzazioni che oggi scenderanno in piazza ha già ritirato la firma dagli accordi più recenti.

E oggi sarà giornata di protesta anche per altre categorie. Legam-

biente e sinistra ecologica contesteranno la «sdemanializzazione» prevista dalla Finanziaria. La Faib-Aisa Confesercenti ha convocato per le 20 di questa sera l'assemblea dei gestori punti vendita di carburante, che temono un aumento dei prezzi. Il lavoratore dell'Eas annunciano sette giorni di sciopero per il mancato recepimento nella Finanziaria dell'articolo che assicurava loro lo status di regionali anche al termine del processo di privatizzazione. L'Anav segnala che le autolinee siciliane sono in crisi per la mancata erogazione di oltre 50 milioni di euro di contributi.

GIACINTO PIPITONE